

244 lo volse acetar, per il che il Papa li ha mandato li soi 300 sguizari erano qui. Scrive, Venere fo concistorio. Il Papa dete lo episcopato di Citanuova a lo arzevscopo di Patras domino Antonio Marzello da Cherso fo Zeneral di fra Minori, per la riserva l'avia per ducati 3000 dete al Papa, con aver 10 per 100 fino li deva uno episcopato in Dalmatia over in Histria di ducati 500; sichè il Papa, per liberarsi di questo, li ha dato tal episcopato, qual *etiam* li dà la mità di la provision. Scrive come, cenando il Papa, era li presente uno nominato al qual l'Imperador li donò Axola, et il Papa dimandò dove era dito loco. Fo ditto in trevisana, e il Papa disse: «È troppo apresso» zoè perchè lui disse: «Se franzesi fusse cazadi de Italia, io haveria il mio Stado» e lui disse poi, non è in trivisana, ma è dove l'Imperador li stete a campo. Et il Papa disse: «Se l'Imperador l'havesse auto, le cosse non sariano andate al modo che le andò per franzesi» et si fosse stà questo Imperador atorno non si averia levato senza averla. Scrive, mo' terzo zorno parti el signor Alberto da Carpi, va a Carpi e poi dal re Cristianissimo.

Et poi fo chiamato li banchi a capello per far li Savii ai ordeni, et cussì electi, chi fo tolti noterò qui soto.

Et essendo zonte letere mandate per l'orator di Ferara, aute dal suo Ducha, compito di balotar li Savii prediti, fono lecte; il sumario di le qual è questo:

Di Ferara, dil Ducha, data a dì 12 al suo orator. Come è venuto de li uno homo mandato per il governador di Bologna, qual è lo episcopo di Treviso di Rossi, con do altri con lui, dicendo volerli parlar, li quali do erano per testimonii. *Unde* esso Ducha dubitando di quello era, lo fece intrar in una camera, et da soi secretarii persuaso a dir quello volea, li monstrò le scritture l'havia con sè, qual uno breve dil Papa, et che sotto pena si removesse di la impresa tolta; l'altra era una letera dil ditto governador di credenza, et *etiam* una istruzion. Et lui Ducha inteso questo non volse parlarli, et li lassò il breve et la letera, ma ben retene la istruzion, et manda la copia, et pocho manchò che 'l non fusse pagado di la faticha con averlo fato saltar zoso di la faestra di dove era insieme con ditti do testimonii; ma per riverentia di Dio si abstene di farlo e lo fece acompagnar dai soi via.

Scrive, in Modena è, par, il conte Guido Rangon, Guido Guain con loro compagnie, et li 2000 fanti scrisse per altre, et che in Bologna, dubitando, davano danari per far fanti, oltra quelli erano, *vide licet* farne 300 per vardar le porte de' ditta città.

La istruzion predicta over memorial, è che il governador di Bologna manda a dir al prefato Ducha, à fato mal aver fato quello l'ha fato contra il Papa, per esser suo vasallo, et lo prega fazi retrar le zente per suo ben e per l'amor che li porta, et basta la demonstrazion à fato per il re Cristianissi- 244* mo, altramente il Papa li scrive lo priverà dil Stato etc. con assai parole di pene, che li mete in ditta istruzion, et li debbi dir che a lui che li porta tal aviso non li fazi dispiacer, perchè il simile sarà fato a li soi agenti è in Roma; con altre parole, exortandolo a pentirsi di quello l'ha fatto contra il Papa.

Et leta dita letera, *licet* si havesse a meter molte parte, il Doxe volse andar a caxa, et non era hore 23, et fo licentiatto il Consejo con mormoration di tutti.

Electi cinque Savii ai ordeni.

Sier Piero Zorzi di sier Lodovico, da santa Lucia	108. 91
Sier Trivixan qu. sier Vincenzo, qu. sier Marchiò	108. 86
Sier Francesco Surian, fo a la doana di mar, qu. sier Andrea	65.135
Sier Zuan Francesco Lippomano qu. sier Nicolò, da santa Foscha	112. 85
Sier Domenico Zorzi qu. sier Alvise, da Santa Marina	105.94
Sier Zuan Francesco Salamon di sier Zuan Nadal	96.102
Sier Zacaria Trivisan, fo avochato gran- do, qu. sier Benedeto el cavalier . .	85.106
Sier Carlo Ruzini, fo savio ai ordeni, di sier Domenego	92.109
Sier Giacomo Barbarigo qu. sier Zuan, da San Trovaso	108. 85
Sier Zuan Alvise Salamon, fo ala taola de l'intrade, di sier Filippo . . .	94.104
Sier Vincenzo Barozzi di sier Giacomo, da San Moisè	81.118
† Sier Zuan Maria Zorzi qu. sier Anto- nio, qu. sier Bortolamio	128. 70
† Sier Marin Zustinian, fo savio ai ordeni, di sier Sebastian el cavalier . . .	121. 71
† Sier Zuan Francesco Mocenigo, fo savio ai ordeni, qu. sier Lunardo . . .	123. 72
† Sier Giacomo Dolfin, fo savio ai ordini, qu. sier Alvise	134. 61
Sier Marco Bembo qu. sier Hironimo .	110. 89